



L'aeroporto Catullo di Verona

L'AEROPORTO DI VERONA

## Catullo, scadono i patti sociali «Avanti così»

di Lillo Aldegheri

**VERONA** Sono arrivati a scadenza, senza essere rinnovati, i patti sociali tra i soci pubblici e Save per la gestione dell'aeroporto di Verona: «Avanti così». a pagina 15

# Aeroporto Catullo, fine dei «patti» «Meglio se Save crescesse ancora»

Scadono gli accordi parasociali con Marchi, i soci pubblici. «Avanti con questa gestione»

**VERONA** Fine dei patti parasociali, si torna alle regole dello Statuto. E l'aeroporto Catullo volta pagina. I soci della Spa che gestisce lo scalo di Verona (e quello di Brescia) hanno deciso che non saranno rinnovati i «patti interni», firmati nell'ormai lontano 2014 per regolare i rapporti tra i soci pubblici (che hanno il 47% delle quote) e il socio privato più forte, la Save di **Enrico Marchi** (che detiene il 41,8% e gestisce anche gli aeroporti di Venezia e Treviso). Quei patti erano scaduti già nel 2019 ma erano stati posticipati di anno in anno fino a ieri, quando, spiega una nota ufficiale, «la Camera di Commercio di Verona, la Provincia Autonoma di Trento, la Provincia di Verona, il Comune di Verona (ossia i quattro soggetti pubblici riuniti nell'ex Aerogest Srl, società ora in liquidazione) e Save Spa, alla luce del positivo percorso intrapreso, hanno deciso che non verranno più rinnovati i patti parasociali relativi a Catullo Spa».

Cosa cambia con questa decisione? «All'atto pratico quasi nulla – spiega il presidente della Camera di Commercio scaligera, Giuseppe Riello – anche perché le questioni principali, relative alla gestione, sono regolate dallo Statuto. I soci pubblici – aggiunge

Riello, presidente anche di Aerogest – continueranno ad avere la maggioranza delle quote e il principale socio privato resta in minoranza. Nel Cda i soggetti pubblici avranno 5 seggi e i privati 4, e resta inteso che il privato, che è il partner industriale, ha il mandato di gestire l'aeroporto, mentre al pubblico spetta la funzione di controllo».

La società Aerogest è praticamente sciolta, anche se dovranno essere compiuti gli ultimi passi (compreso un passaggio in consiglio comunale a Verona). Riello risponde pacatamente anche a chi, dal mondo politico (la Lega in particolare), critica proprio la gestione dello scalo, fino a chiedere l'uscita di Save dalla società: «Il Catullo è gestito da una società per azioni – spiega – che come tutte le Spa si basa su percentuali e norme precise: non è che uno può alzarsi al mattino e decidere di cacciar via un socio. Save non vuole vendere le sue quote, anzi, semmai sarebbe pronta ad acquistarne altre, che forse sarebbe la soluzione migliore... E noi siamo soddisfatti di come si sta lavorando nello scalo veronese». Su questo punto interviene anche il sindaco di Verona, Federico Sboarina, che ricorda come col socio privato ci siano stati in passato «confronti anche ser-

rati, ma con cui ora si lavora bene, come dimostrano l'avvio dei lavori in aeroporto, la nuova pista realizzata in una settimana e il nuovo terminal in costruzione».

Dal fronte privato, si dice soddisfatto anche il presidente di Save, **Enrico Marchi**. «Abbiamo molta strada da compiere, ma la rotta è tracciata – spiega Marchi – e gli investimenti già realizzati e che stiamo realizzando porteranno gli scali di Verona e Brescia a nuovi livelli di efficienza e a nuovi servizi. Nella rinnovata condivisione del percorso con tutti i soci – prosegue il presidente di Save –, lo Statuto consente di proseguire nella gestione efficace e condivisa, in quanto riflette, nella sostanza, gli accordi compresi nei precedenti patti. Noi, come Save, confermiamo ancora una volta l'impegno a proseguire il percorso di crescita, fondamentale per la mobilità e l'economia dei territori serviti».

Lillo Aldegheri

© RIPRODUZIONE RISERVATA





**Giuseppe Riello**  
Save non vuole vendere le sue quote, anzi...



**Enrico Marchi**  
Gli investimenti porteranno nuova efficienza

**1,1**

Al 31 ottobre sono transitati al Catullo 1,186 milioni di passeggeri

**40%**

I volumi di traffico sono pari al 40% del periodo pre-pandemia



**In rinnovamento** La cerimonia per l'avvi dei lavori del progetto Romeo all'aeroporto Catullo